

ASSOCIAZIONE
"Vescovo Roberto
Amadei"
Scanzorosciate

Scuola dell'infanzia
DON BARNABA-NEGRONE
Via Giassone 46 - 24020 Scanzorosciate (BG)
Tel/fax 035 662948 / e-mail sc.m.donbarnaba@virgilio.it

P.O.F.

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
A.S. 2016/2017

estratto del P.O.F.
Deliberato collegio docenti in data 26 Settembre 2016

INDICE

PREMESSA	3
CONTESTO TERRITORIALE	3
IDENTITA' DELLA SCUOLA	3
FINALITA' EDUCATIVE ISTITUZIONALI	4
SCELTE <i>PEDAGOGICO</i> - DIDATTICHE	4
PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA SCUOLA FAMIGLIA.....	5
L'INTEGRAZIONE DEI DIVERSAMENTE ABILI	6
SCELTE ORGANIZZATIVE	7
TEMPI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.....	8
LA GIORNATA SCOLASTICA.....	9
I.R.C.....	11
(INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA)	11
ATTIVITA' OMOGENEE PER ETÀ.....	12
SCHEMA SETTIMANALE ATTIVITÀ	13
PROGETTO CONTINUITA'	14
USCITE DIDATTICHE SUL TERRITORIO	14
INCONTRI A TEMA.....	15
ALTRE PROPOSTE	15
CALENDARIO IMPEGNI E VACANZE 2016/2017	16

REMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa è un documento che costituisce l'identità culturale e progettuale di una scuola, previsto dall'art. 3 del Regolamento sull'autonomia scolastica (D.P.R. 275/99).

Attraverso il P.O.F. vengono manifestate le scelte educative, curricolari, organizzative, valutative della scuola.

CONTESTO TERRITORIALE

Il Comune di Scanzorosciate conta circa 10.000 abitanti, distribuiti su un territorio che si estende per circa 10 km.

Il territorio ha una tradizione rurale forte, dispone di molto verde e di grandi spazi aperti.

Sullo stesso territorio vi sono n.4 frazioni nelle quali sono situate altre n.3 scuole dell'infanzia parrocchiali: Rosciate, Negrone, Tribulina.

A partire da Settembre 2013, le quattro Scuole dell'Infanzia si sono unite in Associazione denominata "Vescovo Roberto Amadei". risultato di un lavoro di collaborazione e di condivisione tra i colleghi docenti, i gestori e l'Amministrazione comunale.

Scanzorosciate fa parte dell'Ambito territoriale di Seriate (legge 328/2008 ossia "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi sociali").

Inoltre l'Associazione "Vescovo Roberto Amadei" aderisce al coordinamento di zona con: Albano S. Alessandro, Pedrengo (nell'ambito di Seriate) per ciò che riguarda gli aspetti didattico-pedagogici.

La scuola si pone nei confronti del territorio in un rapporto di continuità, creando una condivisione educativa: Comune, Scuola Primaria, Biblioteca, associazioni, oratorio. I rapporti con le istituzioni sono mantenuti attraverso incontri formali, partecipazione ad iniziative ludico/ricreative e ricorrenze.

IDENTITA' DELLA SCUOLA

La scuola dell'Infanzia "Parrocchia di S. Pietro Apostolo" nasce nel 1900 e dall'anno 2008 è gestita dalla Parrocchia omonima di Scanzo di cui si sente parte attiva. E' riconosciuta paritaria ai sensi della legge 62/2000. A partire da settembre 2013, verrà gestita dall'Associazione "Vescovo Roberto Amadei" delle scuole dell'Infanzia di Scanzorosciate.

Alla luce dell'ispirazione cristiana la scuola concorre allo sviluppo fisico, affettivo, cognitivo, morale, sociale e religioso dei bambini e delle bambine in età prescolare, promuovendone le potenzialità di autonomia, creatività, apprendimento e la maturazione dell'identità, per assicurare, nella individualità e irripetibilità personale, una effettiva uguaglianza di opportunità educative.

FINALITA' EDUCATIVE ISTITUZIONALI

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none">* maturare una IDENTITÀ* conquistare l'AUTONOMIA* sviluppare la COMPETENZA* * coltivare il senso di CITTADINANZA |
|---|

SCELTE PEDAGOGICO - DIDATTICHE

La scuola è un luogo di educazione qualificata dove i saperi non vengono trasmessi ma vengono sollecitati ad affiorare attraverso il contributo attivo del bambino e del potenziale cognitivo presente in lui che lo connota e lo rende diverso da tutti gli altri. La scuola inoltre ritiene che ogni forma di sviluppo si realizzi attraverso la comunicazione, la negoziazione e lo scambio con gli altri.

Partendo da questi presupposti l'organizzazione non può essere lasciata al caso ma deve essere frutto di accurate riflessioni.

Nella nostra scuola la scelta di ORGANIZZARE LE SEZIONI IN MODO ETEROGENEO permette di utilizzare il valore educativo e pedagogico della compresenza di bambini di età diverse che si esplica, ad esempio, attraverso il tutoring (prendersi cura, accompagnare...) e l'assunzione a modello ("se il mio compagno più grande riesce, con un po' di impegno riesco anch'io").

Diverso è il valore delle attività in gruppo omogeneo, nel corso delle quali al bambino viene chiesto di agire competenze e mettere in campo risorse che si presuppone abbia in rapporto alla sua età. In questo modo tutti si confrontano con uno stimolo adeguato.

Scegliamo di centrare la nostra pratica pedagogica sul bambino e sulle relazioni con il suo contesto fatto di altri bambini ma anche di figure adulte significative, cercando di coinvolgere la famiglia nell'elaborazione di un progetto educativo condiviso che abbia come obiettivo ultimo il benessere e la crescita del bambino.

Il progetto educativo didattico, nella prospettiva di promuovere il processo di crescita del bambino assieme alla famiglia, utilizza le indicazioni nazionali per il curricolo per progettare traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento al fine di promuovere il cambiamento delle capacità personali in competenze.

Pertanto le SCELTE METODOLOGICHE sono centrate su alcuni aspetti quali:

- FLESSIBILITÀ come capacità di operare in una dimensione in cui tutto non può essere predefinito a priori, ma costruito in itinere anche in relazione alle risposte e alle sollecitazioni dei bambini.
- VALORIZZAZIONE DEL GIOCO nelle sue forme ed espressioni: gioco di finzione, gioco di movimento, grafico-pittorico, narrativo.

- **ATTENZIONE ALLA RELAZIONE** tra bambini, bambine e con adulti come condizione per pensare, fare, agire. Per i bambini/e stare con i coetanei può rappresentare una fonte di scoperta, di frustrazione, di imitazione fino alla sperimentazione di sentimenti di vera e propria amicizia. L'incontro con l'altro bambino/a è essenzialmente l'incontro con il proprio simile e con il diverso da sé.
- **L'OSSERVAZIONE** come strumenti di riprogettazione dell'azione educativa didattica in quanto dalla lettura dei dati osservati che contengono le domande di desiderio dei bambini, i loro interessi, le difficoltà del singolo e/o del gruppo, offre la possibilità di ricalibrare gli obiettivi formativi, di ripensare alle attività, di ricreare contesti educativi più rispondenti ai reali bisogni del bambino e/o del gruppo.
- **LA NARRAZIONE:** Leggere, commentare, raccontare rappresentano per il bambino uno stimolo allo sviluppo del linguaggio, alla capacità di rappresentazione, alla fantasia ed alla creatività. Colui che racconta è allo stesso tempo anche il suo prodotto: una storia è fatta delle parole e dei significati che ci trasmette il narratore.

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA SCUOLA FAMIGLIA

Il tema dell'importanza dell'alleanza educativa è fortemente sottolineato nelle Indicazioni per il Curricolo (D.M. n. 6 del 31 luglio 2007). Riteniamo indispensabile costruire un positivo e corretto rapporto fra scuola e famiglia nel rispetto delle specifiche competenze. Tale collaborazione è sostenuta da una serie di occasioni che consentono di avviare e, nel corso del tempo, consolidare questa alleanza attraverso:

- ❖ stesura e distribuzione del P.O.F. (Piano dell'Offerta Formativa);
- ❖ partecipazione agli organi collegiali preposti ovvero l'Assemblea generale dei genitori e il Comitato Scuola-Famiglia;
- ❖ elezione di due rappresentanti dei genitori per ogni sezione ad inizio anno scolastico;
- ❖ convocazioni del Consiglio d'Intersezione formato dal parroco pro-tempore e legale rappresentante della Scuola, dalla coordinatrice pedagogico-didattica, dalle docenti, dai genitori rappresentanti di sezione e da un rappresentante del personale non docente;
- ❖ riunioni di sezione durante l'anno (novembre - marzo);
- ❖ colloqui individuali con tutti i genitori di sezione;
- ❖ proposte di formazione rivolte ai genitori di carattere psicopedagogico;
- ❖ presentazione della scuola e del Progetto di accoglienza/inserimento ai genitori dei nuovi iscritti (inizio giugno dell'anno scolastico che precede la frequenza dei bambini);
- ❖ colloqui individuali con i genitori dei nuovi iscritti (giugno dell'anno scolastico che precede la frequenza dei bambini).

Inoltre, nel corso dell'anno scolastico, la scuola promuove ulteriori

momenti di incontro informale (ad esempio festa di Natale, ...) e di collaborazione con i genitori.

L'INTEGRAZIONE DEI DIVERSAMENTE ABILI

La Scuola dell'Infanzia ha l'obbligo istituzionale ed etico di accogliere tutti i bambini senza fare distinzioni di razza, religione o abilità.

Accogliere i bambini diversamente abili rappresenta, dunque, non un evento eccezionale ma una normale prassi per la Scuola dell'Infanzia. La loro presenza nella Scuola è, infatti, fonte di una dinamica di rapporti e di interazioni estremamente preziosa.

La convivenza tra bambini con abilità nella norma e bambini diversamente abili permette di sperimentare la diversità come una dimensione esistenziale e non come una caratteristica emarginante ed è occasione di maturazione per tutti.

La nostra Scuola si propone di offrire ai bambini diversamente abili adeguate opportunità educative, realizzandone l'effettiva integrazione secondo un articolato progetto educativo e didattico, che costituisce parte integrante della programmazione.

SCELTE ORGANIZZATIVE

RISORSE UMANE

All'interno della Scuola operano:

PRESIDENTE

Parroco don Bruno Aldo Baduini

DIREZIONE PEDAGOGICO DIDATTICA

Coordinatrice Stefania Manella

SEGRETARIA AMMINISTRATIVA

Cooperativa ADASM –FISM di Bergamo
Segretaria Barbara Mangini

DOCENTI

n.3 insegnanti

PERSONALE AUSILIARIO

n.1 ausiliaria

n.1 cuoca

I collaboratori esterni sono:

- una psicopedagogista a supporto e consulenza del corpo docente
- uno psicomotricista percorso con i bambini e per formazione insegnanti.
- N.3 volontari per aiuto nanna.

Il personale ausiliario svolge il proprio lavoro collaborando anche con le insegnanti secondo il progetto educativo; esse vigilano durante il riposo dei piccoli, aiutano prima e dopo il sonno nell'uso dei servizi, intervenendo anche ogni volta che l'insegnante ha necessità di supporto. La collaborazione ed il rispetto conferiscono ai compiti del personale ausiliario valenza educativa. Sono figure importanti ed insostituibili.

COLLEGIO DEI DOCENTI: è un organo deliberatamente convocato e presieduto dalla coordinatrice e costituito da tutti i docenti.

Formula e approva la programmazione educativa e didattica, l'adozione del materiale didattico, l'organizzazione dell'aggiornamento, l'attuazione di progetti particolari. Nel collegio si progetta, si verifica, si definiscono i contenuti e le attività comuni che indirizzano il lavoro didattico e si discutono i casi di alunni con difficoltà relazionale e/o di apprendimento

TEMPI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola è aperta dieci mesi all'anno, da settembre a giugno, per cinque giorni alla settimana, esclusi i sabati e i giorni di vacanza previsti dal calendario scolastico.

L'attività della scuola si svolge da martedì a venerdì con i seguenti orari:

- INGRESSO 08,45 - 09,15
- USCITA 15,40 - 16,00

Servizi aggiuntivi:

PRE-SCUOLA: dalle ore 7.30 alle ore 8.45

POST-SCUOLA: dalle 16.00 alle 16.30

SI RACCOMANDA DI OSSERVARE LA MASSIMA PUNTUALITÀ.

N.B. se per cause motivate nasce la necessità di prelevare il bambino durante l'arco della giornata è bene che questo avvenga dalle ore 12.30 alle ore 13.00, dopo aver compilato idonea richiesta. Nessun'altra ora intermedia è consigliata per non disturbare la normale attività didattica della scuola.

Nella scansione della settimana e della giornata educativa, l'obiettivo è quello di integrare armoniosamente i tempi ricercando il giusto equilibrio tra le esigenze e gli interessi dei bambini e le finalità e i vincoli della comunità scolastica.

Secondo noi , all'interno della giornata scolastica non possono esserci tempi ed attività più o meno importanti di altri. Tutti i momenti vissuti dal bambino all'interno della Scuola rappresentano un tempo ed un insieme di azioni educative e di apprendimento. Questo rappresenta per le insegnanti un forte impegno ed una grande responsabilità ma anche un motivo di soddisfazione professionale ed un esempio"di buone pratiche educative". Infatti , non solo sono professioniste competenti nel permettere al bambino l'acquisizione ed il consolidamento di competenze, ma anche modelli a cui il bambino si ispira nel definire gli elementi della sua personalità ancora in costruzione.

LA GIORNATA SCOLASTICA

Anche l'organizzazione della giornata scolastica è frutto di un compromesso tra esigenze di tipo organizzativo e bisogni dei bambini. Riuscire a costruire un'organizzazione rispettosa dei tempi e dei bisogni dei bambini è sicuramente un obiettivo che come Scuola ci poniamo ma che non sempre risulta raggiungibile.

Al fine di avvicinarci al raggiungimento di questo obiettivo abbiamo rivisto alcuni momenti della giornata scolastica articolando diversamente le routines. La particolare attenzione dedicata alle routines è dovuta, anzitutto, alla considerazione secondo cui far sperimentare al bambino sequenze stabili e ripetitive di eventi gli permette non solo di gestire i passaggi, ma anche di gettare le basi per l'acquisizione di una concezione astratta ed omogenea del tempo che si svilupperà verso i sei/sette anni.

Alla luce dell'esperienza e delle verifiche compiute confermiamo alcune scelte e ne introduciamo altre.

LO SPUNTINO

Non si tratta di un momento importante solo dal punto di vista dell'alimentazione (separare la frutta dal pranzo fa sì, spesso, che i bambini la mangino più volentieri e ne mangino di più; inoltre, permette ai bambini che hanno fatto colazione presto o non hanno fatto colazione, di "riempire" la pancia prima del pranzo) ma, soprattutto, rappresenta in maniera concreta quel "rito del saluto" che serve al bambino per prendere coscienza del fatto che è a scuola, che sono arrivati tutti i suoi amici e che quindi possono iniziare tutte quelle attività che riguardano la giornata scolastica.

IL PRANZO

Il bambino, all'interno della sua giornata scolastica ha bisogno di tempo per fare, per costruire, per giocare, per mettersi in relazione ma anche di tempo per stare fermo a pensare a tutte queste azioni e farle diventare apprendimenti e conoscenze. Senza questo "tempo di pensiero" c'è il rischio che tutto il resto non dia i frutti prospettati.

Trasformare la mattinata in uno sterile ripetersi di azioni senza uno spazio per il pensiero individuale e di gruppo, non è né educativo, né rispettoso delle finalità della Scuola dell'Infanzia. * Pertanto la strutturazione della giornata prevede che tra le attività proposte la mattina ed il momento del pranzo vi sia un tempo di "sedimentazione" dell'esperienza per prepararsi a quella nuova, cercando di far vivere quest'ultima in modo rilassato.

<i>8.45 – 9.00</i>	INGRESSO ED ACCOGLIENZA
<i>9,30 – 10.00</i>	SPUNTINO/CIRCLE TIME
<i>10,00 - 11,00</i>	ATTIVITÀ OMOGENEE PER ETA' E/O IN SEZIONE
<i>11,00 - 11,30</i>	PREPARAZIONE AL PRANZO
<i>11,30-12,15</i>	PRANZO
<i>12,15 - 13,30</i>	GIOCO LIBERO
<i>12.30/13.00</i>	USCITA INTERMEDIA
<i>13.30 - 15.00</i>	ATTIVITÀ OMOGENEE PER ETA' E/O ATTIVITÀ SEZIONE
<i>12.45/13.15</i>	ACCOMPAGNAMENTO AL SONNO PER I PICCOLI
<i>13.15 - 15,00</i>	RIPOSO POMERIDIANO PER I PICCOLI
<i>15,00 - 15,40</i>	RITORNO IN SEZIONE PER I PICCOLI E GIOCO LIBERO
<i>15,40 - 16,00</i>	RICONGIUNGIMENTO

I.R.C.

(INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA)

L'insegnamento della religione cattolica è un servizio educativo a favore delle nuove generazioni, “volto a formare personalità giovanili ricche di interiorità, dotate di forza morale e aperte ai valori della giustizia, della solidarietà e della pace, capaci di usare bene la propria libertà”. Esso intende rispondere alle domande della persona e offrire la possibilità di conoscere quei valori che sono essenziali per la sua formazione globale>>.

L'Insegnamento della Religione Cattolica nella Scuola dell'Infanzia promuove in continuità e in collaborazione con la famiglia l'educazione integrale della persona coltivandone anche l'identità religiosa.

Le unità di lavoro vengono elaborate a partire dai traguardi di sviluppo delle competenze dell'I.R.C.:

- osservare il mondo che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi dono di Dio Creatore;
- scoprire la persona di Gesù di Nazareth come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane;
- individuare i luoghi di incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell'amore testimoniato dalla Chiesa.

I bambini di famiglie di altre confessioni possono chiedere l'astensione del bambino/a alla partecipazione a riti liturgici e/o entrata in luoghi sacri per la cristianità.

ATTIVITA' OMOGENEE PER ETÀ

La nostra organizzazione prevede, come si diceva altrove, che ai momenti di vita di sezione si alternino momenti di attività in gruppo omogeneo. Al di là delle ovvie differenze e dei diversi obiettivi, tra queste proposte, ci sono degli elementi che riteniamo opportuno mantenere stabili nel passaggio dall'una all'altra situazione.

Punti fondamentali della nostra programmazione sono:

- ❖ percorsi brevi e definiti in funzione del periodo dell'anno ma anche dell'insegnante titolare dell'"attività": ogni attività viene proposta per un periodo di 2/3 mesi da una delle insegnanti di sezione o dall'insegnante aggiunta. In questo modo la proposta fatta ai bambini risulta non ripetitiva ed interessante, e le insegnanti hanno modo di lavorare con tutti i bambini e approfondire la conoscenza di tutti e tre i gruppi attraverso proposte didattiche differenziate.
- ❖ l'elemento narrativo accompagnerà le differenti attività. La narrazione di brevi storie è un elemento estremamente attraente per i bambini ma anche perché attraverso queste narrazioni si accrescono i loro tempi di attenzione e le competenze linguistiche.

Il termine LABORATORIO rimanda ad una polivalenza di significati, fa pensare all'idea del lavoro, ma anche alla capacità di imparare facendo. Il laboratorio è perciò il luogo privilegiato dove il bambino attua esperienze concrete, che per la sfera emotiva sono coinvolgenti e dense di significati, mentre per la sfera cognitiva intrecciano diverse abilità e competenze.

Il laboratorio facilita inoltre l'integrazione e la relazione con gli altri per le sue modalità di accesso che sono: per gruppo omogeneo di età e per gruppo sezione.

ATTIVITA'	GRUPPO
NARRARE E RACCONTARE	TUTTI
LABORATORIO CREATIVO	TUTTI
LABORATORIO SENSORIALE	TUTTI
PSICOMOTRICITÀ	TUTTI
INGLESE	MEZZANI E GRANDI
LINGUISTICO E PREGRAFISMO	GRANDI
INVENTIAMO UNA STORIA	MEZZANI E GRANDI
SEMINA E PIANTA (IN PRIMAVERA)	TUTTI
PSICOMOTRICITÀ RELAZIONALE	TUTTI

SCHEMA SETTIMANALE ATTIVITÀ

Lo schema settimanale delle attività, che trovate qui di seguito illustrato verrà attivato da metà Ottobre 2016 ad Aprile 2017.

	MATTINO	INSEGNANTE	POMERIGGIO	INSEGNANTE
LUN	INGLESE GRANDI/MEZZANI	SIMONA	LABORATORIO MANIPOLATIVO MEZZANI	SIMONA
	PSICOMOTRICITÀ GRUPPO PICCOLI	INSEGNANTE ESTERNA	LABORATORIO CREATIVO GRANDI	SILVIA
MAR	IRC	SIMONA	LABORATORIO LINGUISTICO MEZZANI	SIMONA
			LABORATORIO SENSORIALE GRANDI	SILVIA
MERC.	NARRARRE E RACCONTARE GRANDI	SIMONA	PREGRAFISMO GRANDI	SIMONA
			LABORATORIO CREATIVO MEZZANI	SILVIA
GIO	SENSORIALE PICCOLI	SILVIA	ATTIVITÀ DI CONSOLIDAMENTO	SIMONA
	LABORATORIO CREATIVO MEZZANI/GRANDI	SIMONA		
VEN	CREATIVO GRUPPO PICCOLI	SILVIA	ATTIVITÀ DI CONSOLIDAMENTO	SILVIA
	INVENTIAMO UNA STORIA GRUPPO MEZZANI/GRANDI	SIMONA		

PROGETTO CONTINUITA'

Per garantire una continuità alle esperienze educative fatte dal bambino vengono concordati momenti di incontro che coinvolgono le insegnanti della Scuola dell'Infanzia, l'educatrice della Sezione Primavera, le insegnanti della Scuola Primaria e le educatrici del Nido comunale.

Una particolare cura richiede la continuità con la Scuola Primaria finalizzata al coordinamento dei curricoli degli anni ponte, alla connessione fra i rispettivi impianti metodologici e didattici e alla organizzazione di attività comuni. Uno strumento importante per realizzare queste prospettive è la programmazione coordinata di obiettivi, itinerari e strumenti di osservazione e verifica, accompagnata da momenti condivisi di formazione per gli insegnanti dei due gradi di scuola. Tutto ciò si realizza attraverso gli incontri della commissione continuità che vede uniti gli insegnanti dei due ordini di scuola.

USCITE DIDATTICHE SUL TERRITORIO

Un'altra dimensione importante per i bambini è la possibilità di esplorare e conoscere l'ambiente circostante. Per questo sono previste durante l'anno alcune uscite (autorizzate dai genitori) nel territorio con finalità ed obiettivi ben definiti. Lo scopo è quello di vivere esperienze educative collegate alla programmazione didattica per rafforzare le conoscenze dei bambini.

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

Ogni anno, la programmazione educativa e didattica, viene integrata da attività specifiche.

SOLIDARIETÀ: verranno proposti progetti per le situazioni più bisognose, offrendo loro un aiuto concreto con la collaborazione dei bambini e delle famiglie.

INCONTRI A TEMA

In collaborazione con le agenzie educative del territorio verranno proposti incontri con esperti su temi individuati per e con le famiglie.

ALTRE PROPOSTE

MINI C.R.E LUGLIO 2017.: si prevede di riproporre il MINI C.R.E per il mese di Luglio 2017 in un'unica struttura che accoglie i bambini dell'Associazione "Vescovo Roberto Amadei" delle Scuole dell'Infanzia di Scanzorosciate. La gestione del mini C.R.E. 2017 verrà appaltata ad una cooperativa. .

NORME IGIENICO SANITARIE

É innanzitutto indispensabile che quando il bambino viene alla Scuola dell'Infanzia stia bene fisicamente.

I genitori sono pertanto pregati di portare il bambino solo se in buone condizioni di salute; è infatti dovere di ogni genitore collaborare con il personale nel garantire la tutela della salute nella collettività. Per le disposizioni di allontanamento si rimanda al regolamento consegnato a tutti i genitori. In caso di uscita anticipata da parte dei bambini a causa di febbre alta, vomito, diarrea, come da disposizioni ASL si ricorda che verrà consegnato ai genitori un modulo prestampato da parte della direzione scolastica in cui verrà indicata la sintomatologia che prevede l'allontanamento, una parte del documento è riservata ai genitori che dovranno riconsegnarla alla direzione stessa come autocertificazione di avvenuta guarigione e/o di avvenuto contatto con il pediatra per il reinserimento nella comunità scolastica.

“L'educazione di una persona è compito difficile
che impegna in prima linea soprattutto i genitori.

La scuola dell'infanzia opera su una fascia dello sviluppo infantile
importantissima,

anzi determinante per il processo evolutivo della personalità.

Scuola e famiglia, ancora una volta,
devono trovarsi concordi per dare all'azione educativa un carattere
unitario”

Calendario impegni e vacanze 2016/2017

Settembre:

- mercoledì 7: cena del moscato
- sabato 10: PALIO

Ottobre:

- lunedì 3: ore 15.30 preghiera nonni +merenda a scuola
- Martedì 4 Ore 20,30 Assemblea generale inizio anno + sezione
- Lunedì 24 colloqui piccoli dalle 16,00

Novembre:

- Lunedì 7 colloqui mezzani
- mercoledì 16 ore 14,30 Consiglio d'intersezione
- lunedì 28 colloqui grandi dalle ore 16,00

Dicembre:

- giovedì 8: festa dell'immacolata e venerdì 9 chiusura
- Sabato 17 festa di Natale dalle 16,00
- Sabato 17 Open day dalle ore 9.00 alle 11,00
- Da giovedì 22 Dicembre 2016 a venerdì 6 Gennaio 2017 vacanze di Natale

Gennaio 2017:

- **Da lunedì 9 a venerdì 13 conferme iscrizioni**
- Sabato 14 : Open Day dalle ore 9,00 alle ore 11,00

Febbraio:

- lunedì 6 Colloqui mezzani
- LUNEDÌ 27 E MARTEDÌ 28 CHIUSURA PER CARNEVALE

Marzo:

- **Giovedì 2 colloqui piccoli dalle ore 16,00**
- **Lunedì 13 consiglio d'intersezione ore 14,30**
- venerdì17: colazione dei papà'

Aprile:

- **domenica 2 CAMMINATA DELLE FAMIGLIE**
- da Giovedì 13 a Martedì 18 (compresi): vacanze pasquali
- lunedì 24 e martedì 25 festa della liberazione chiusura

Maggio:

- lunedì 1 : festa dei lavoratori
- venerdì 5 : colazione mamme
- LUNEDÌ 8 COLLOQUI GRANDI DALLE ORE 16,00
- SABATO 20 FESTA FINALE

Giugno:

- Da venerdì 2 a domenica 4 ponte per festa Repubblica
- LUNEDÌ 19 pizzata grandi ore 19

VENERDÌ 30 GIUGNO 2017 TERMINE ANNO SCOLASTICO 2016/2017